

Linee di indirizzo per la prevenzione renale

Le malattie renali sono in progressivo aumento in tutto il mondo e in Italia si stima che 1 persona su 10 abbia un grado d'insufficienza renale moderata, senza esserne a conoscenza. In questo scenario l'Italia può però contare su una rete di centri di nefrologia fra le migliori in Europa. In particolare i risultati della studio DOPPS (Dialysis Outcomes and Practice Patterns Study, www.dopps.org) hanno messo in evidenza che i pazienti dializzati italiani hanno un rischio di morte del 40% inferiore rispetto agli inglesi e dell'80% rispetto agli statunitensi. Di fronte a questi livelli di eccellenza la Società Italiana di Nefrologia invita però a non abbassare la guardia. Attraverso le nuove linee di indirizzo la SIN ha evidenziato la necessità di ampliare l'attività in termini di prevenzione e diagnosi precoce delle nefropatie, soprattutto attraverso la creazione di alleanze con la medicina del territorio in generale e con i Mmg in particolare.

Presto un nuovo inibitore diretto della trombina

Attraverso il Comitato europeo per i medicinali per uso umano l'EMA ha espresso parere positivo e raccomandato l'autorizzazione alla commercializzazione di dabigatran etexilato, un nuovo inibitore diretto della trombina, da somministrare per via orale. Il parere positivo è un consiglio affinché la Commissione Europea rilasci l'autorizzazione alla commercializzazione del farmaco in tutta l'UE a breve tempo. La molecola verrà commercializzata da Boehringer Ingelheim con il nome commerciale Pradaxa ed è indicato per la prevenzione del tromboembolismo venoso in pazienti che hanno subito un intervento chirurgico di sostituzione totale dell'anca o del ginocchio. Data la tendenza a ricoveri ospedalieri sempre più brevi dopo interventi di artroprotesi totale la disponibilità di un trattamento anticoagulante di facile utilizzo in con-

testi extraospedalieri rappresenta un importante progresso della terapia. Il trattamento di tromboprolifi si viene infatti spesso interrotto alla dimissione del paziente a causa della complessità di somministrazione degli anticoagulanti disponibili.

Contraccettivi orali e protezione oncologica

L'interesse scientifico per il possibile effetto protettivo degli estroprogestinici sull'insorgenza del tumore dell'ovaio è materia di costante ricerca e dibattito. Uno recente studio ha esaminato 45 trial condotti in 21 Paesi per un totale di 23.000 donne con cancro all'ovaio e 87.000 sane, stimando che dall'introduzione dei contraccettivi orali si siano evitati 200.000 casi di cancro ovarico e 100.000 morti nel mondo (*Lancet* 2008; 371: 303-14). Lo studio ha illustrato in particolare come, dopo dieci anni di assunzione di contraccettivo orale, il rischio di tumore prima dei 75 anni si riduca di un terzo e il rischio di morte del 30%. L'azione preventiva continua per oltre trent'anni da quando si interrompe l'assunzione. I risultati della ricerca presentano notevoli implicazioni sulla salute pubblica, tanto che su *Lancet* viene suggerita l'opportunità di eliminare l'obbligo di prescrizione per i contraccettivi orali, per abbattere un possibile ostacolo alla prevenzione.

Congresso internazionale "Science in Nutrition"

Organizzato dalla Fondazione Paolo Sorbini, il 1° congresso internazionale "Science in Nutrition" si terrà il 7 e l'8 marzo 2008 a Roma presso il Cavalieri Hilton Congress Center. Diviso in sessioni il congresso vedrà la partecipazione in qualità di relatori di numerosi esperti mondiali dell'alimentazione. Nella prima sessione "Indice glicemico, carico glicemico e obesità" che sarà introdotta da Michele Carruba, Professore di Farmacologia all'Univer-

sità degli Studi di Milano e Past President della Società Italiana dell'Obesità, si affronteranno le ricadute nella pratica clinica delle diete basate sul carico glicemico degli alimenti. Tra i relatori è da segnalare la presenza di Barry Sears, l'ideatore del regime nutrizionale "Zona", presidente dell'Inflammation Research Foundation, ricercatore del Boston University School of Medicine e del Massachusetts Institute of Technology, specializzato nel controllo dietetico delle risposte ormonali.

La seconda sessione verterà sugli alimenti protettivi e sul ruolo della supplementazione alimentare nei confronti dell'invecchiamento, mentre la terza affronterà il tema dei fabbisogni nutritivi durante l'attività sportiva, in particolare la nutrizione e la gestione mentale della performance nell'atleta. Coordinatore scientifico sarà Enrico Arcelli, Prof. di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Milano e specialista in Scienza dell'Alimentazione e Medicina dello Sport.

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria organizzativa: Jumbo Grandi Eventi (Sig.ra Sara Ciccolini), via Tagliamento 46 - 00198 Roma, tel. 06.47839547 Fax 06.47826330/31.

Premio francese a un farmaco orfano

La rivista francese *Prescrire*, indirizzata alla classe medica, ha premiato i farmaci considerati i progressi terapeutici più importanti del 2007 e ha assegnato la "Pilule d'Or", la più alta distinzione, al farmaco orfano Carbaglu (acido carginico) prodotto da Orphan Europe. La molecola è indicata per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutammato sintasi, un disturbo metabolico congenito che colpisce il ciclo dell'urea, causando un accumulo eccessivo di ammoniaca nel sangue e nei tessuti. Quando viene intrapresa la terapia prima della comparsa delle lesioni cerebrali permanenti, il farmaco consente una crescita e uno sviluppo psicomotorio normali nei bambini affetti dalla malattia.